

Domande sul GHS

1. Che cosa significa GHS?

GHS è l'acronimo di «Globally Harmonized System» (sistema mondiale armonizzato di etichettatura e di classificazione dei prodotti chimici), il sistema voluto dal Vertice mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile tenutosi nel 1992 a Rio de Janeiro. Si tratta di un sistema internazionale volto a uniformare in tutto il mondo la valutazione dei pericoli e l'etichettatura dei prodotti chimici. In questo modo sarà garantita una migliore protezione dai rischi a livello globale e semplificato il commercio di sostanze chimiche.

2. Come si riconoscono i prodotti chimici pericolosi?

A partire da un determinato grado di pericolosità, i prodotti chimici devono recare simboli di pericolo. I nuovi simboli sono neri su fondo bianco, inseriti in un quadrato bordato di rosso poggiante su una punta. È questa la caratteristica evidente dei prodotti chimici pericolosi.

3. Quali pericoli indicano i simboli?

I simboli di pericolo segnalano se un prodotto chimico è nocivo per la salute e per l'ambiente, e se presenta caratteristiche fisico-chimiche pericolose (in particolare se comporta il pericolo d'incendio ed esplosione).

4. Come fanno i consumatori a sapere il significato dei simboli?

La comunicazione dei pericoli e del giusto comportamento da adottare con un determinato prodotto avviene per mezzo dei simboli di pericolo, delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza. Il simbolo ha essenzialmente il compito di catturare lo sguardo del consumatore e di segnalargli così che ci sono informazioni importanti sul prodotto che devono essere lette (le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza).

5. In uno dei nuovi simboli si vede un torso umano – che cosa significa?

Ufficialmente, segnala la tossicità per un organo specifico. Sovente, indica la possibilità di effetti a lungo termine della sostanza chimica, più che reazioni percepibili immediatamente. Vengono etichettati in questo modo, ad esempio, i prodotti cancerogeni e quelli che possono nuocere al patrimonio genetico, alla fertilità o allo sviluppo. Prodotti del genere possono però essere utilizzati soltanto in ambito professionale, la vendita a privati è vietata.



Il simbolo con il torso si trova ad esempio su prodotti che potrebbero essere inalati (p.es. accendifuoco liquidi od oli per lampade). Se ingeriti per errore, simili prodotti possono raggiungere (direttamente o con il vomito) le vie respiratorie, dove ne basta una quantità minima per provocare una polmonite potenzialmente letale.

Domande sulla campagna

6. Quali sono gli obiettivi della campagna GHS?

La campagna nazionale ha quale scopo quello di informare la popolazione del cambiamento, di ricordare i pericoli insiti nei prodotti chimici di uso quotidiano e di promuoverne un utilizzo sicuro. Le persone devono essere messe in grado di meglio riconoscere i pericoli, di evitare gli incidenti e di aumentare la sicurezza a casa e sul posto di lavoro. Per preparare la popolazione all'introduzione dei nuovi simboli di pericolo, l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP ha lanciato nel 2012, assieme alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL, alla Segreteria di Stato dell'economia SECO, all'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, all'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG e all'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA la campagna informativa «Osservare bene per proteggersi meglio».

7. A chi si rivolge la campagna?

La campagna si rivolge alla popolazione svizzera, in particolare ai consumatori che in casa, in giardino, nel tempo libero e sul posto di lavoro utilizzano prodotti chimici. Un altro importante gruppo mirato è costituito dai dipendenti e dai datori di lavoro dell'artigianato, dell'industria e del commercio.

Le associazioni, le autorità e le organizzazioni non governative (ONG), come le organizzazioni di protezione dei consumatori, svolgono un ruolo importante in qualità di vettori d'informazioni e interlocutori per i consumatori.

8. Chi partecipa a questa campagna informativa e di sensibilizzazione?

L'UFSP gode di un ampio sostegno pubblico e privato per l'attuazione della campagna informativa.

I **promotori** della campagna

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

L'Unità di direzione protezione dei consumatori dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) è l'autorità responsabile della campagna. L'UFSP è tenuto a informare la popolazione sui pericoli e i rischi insiti nei prodotti chimici.

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) è il referente principale per la sicurezza sul lavoro e la prevenzione delle malattie professionali in Svizzera e, in quanto tale, si occupa anche del corretto utilizzo delle sostanze chimiche sul posto di lavoro. L'attività della CFSL sottostà alla vigilanza del Consiglio federale.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) è il centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni di politica economica. Nel campo della legge sui prodotti chimici, la SECO, in quanto servizio di valutazione, è responsabile degli aspetti di protezione dei lavoratori.

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Tra i compiti dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) figura anche quello di proteggere l'ambiente da esposizioni eccessive ad agenti chimici.

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) è preposto pure all'omologazione di prodotti fitosanitari e concimi.

Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) è l'organizzazione mantello delle assicurazioni private e sostiene numerosi progetti di prevenzione.

Per l'attuazione della campagna, si sono finora impegnati i seguenti **partner**:

- **ACSI** Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana
- **Associazione svizzera dei droghisti**
- **CDS** Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
- **chemsuisse** Servizi cantonali per i prodotti chimici
- **Coop**
- **economiesuisse** Federazione delle imprese svizzere
- **FRC** Fédération Romande des Consommateurs
- **IG DHS/CI CDS** Communauté d'intérêt du commerce de détail suisse
- **KF** Konsumentenforum
- **Migros**
- **pharmaSuisse**
- **PHBern**
- **pusch** Fondazione svizzera per la pratica ambientale
- **scienceindustries Switzerland**
- **Spick**
- **SKS** Stiftung für Konsumentenschutz
- **SKW** Associazione svizzera dei cosmetici e dei detergenti
- **suva**
- **Tox Info Suisse**
- **Unione svizzera degli imprenditori**
- **upi** Ufficio prevenzione infortuni

9. Perché l'UFSP si avvale di partner per questa campagna?

I promotori della campagna hanno un obiettivo comune: informare la popolazione sulla nuova etichettatura e sensibilizzarla a un corretto utilizzo dei prodotti chimici al fine di evitare incidenti, riconoscere i pericoli e aumentare la sicurezza in casa e sul posto di lavoro.

I partner sostengono questo obiettivo e, con il loro impegno, promuovono la diffusione del messaggio tra la popolazione e le aziende.

Domande sugli incidenti con prodotti chimici

10. Come possono essere evitate le intossicazioni accidentali?

Prima o poi, chiunque fa uso di prodotti chimici: a casa (bagno, cucina, giardino, fai da te), sul lavoro (officine, fabbriche), in locali chiusi o all'aperto. Finché si rispettano poche importanti regole, l'utilizzo di questi prodotti non è pericoloso.

Impiego sicuro dei prodotti chimici
Per la protezione della salute e dell'ambiente

Fonte: www.infochim.ch

Acquisto

- 1 Consultare i simboli di pericolo
- 2 Leggere le indicazioni di pericolo
- 3 Esaminare le alternative
- 4 Acquistare unicamente la quantità necessaria

Utilizzo

- 5 Leggere le istruzioni per l'uso
- 6 Osservare i consigli di prudenza
- 7 Indossare dispositivi di protezione adatti
- 8 Non lasciare il prodotto incustodito

Stoccaggio e smaltimento

- 9 Conservare il prodotto in un luogo sicuro e fuori dalla portata dei bambini
- 10 Non travasare in contenitori per alimenti
- 11 Osservare le avvertenze per lo smaltimento

Maggiori informazioni: www.infochim.ch

INFOCHIM.ch
Una campagna per un impiego responsabile dei prodotti chimici nel quotidiano.

11. Che cosa bisogna fare in caso di incidente?

In caso di intossicazione manifesta o sospetta, va contattato il Tox Info Suisse. Il **numero d'emergenza 145** è attivo 24 ore su 24. Per i casi meno urgenti, si può chiamare lo 044 251 66 66.

Nel quadro della campagna informativa «Osservare bene per proteggersi meglio» sono state sviluppate due app gratuite per gli smartphone, comprendenti la funzione di chiamata d'emergenza al 145: «infochim» per uso privato e «infochim business» per uso professionale, ottenibili nei comuni App Store. In caso di intossicazione manifesta o sospetta, la chiamata d'emergenza al 145 può essere attivata con un dito. Il Tox Info Suisse risponde 24 ore su 24 fornendo gratuitamente ragguagli medici.

12. Quanto sono frequenti gli incidenti con prodotti chimici?

In Svizzera non vige l'obbligo di dichiarazione per gli incidenti o le intossicazioni con prodotti chimici. Per avere un'indicazione in questo senso, per lo più si considerano le chiamate al Tox Info Suisse: tra il 2004 e il 2013, queste sono aumentate di circa il 42 per cento. Secondo le stime, nelle economie domestiche svizzere capitano ogni anno fino a 50 000 incidenti con prodotti chimici.

13. I consumatori dove possono trovare informazioni sui pericoli insiti nei prodotti chimici, oltre che sulle etichette?

Sul sito www.infochim.ch (italiano/francese) / www.cheminfo.ch (tedesco), le persone interessate trovano tutte le informazioni più importanti sui simboli di pericolo validi attualmente.

In particolare il volantino a carattere generale offre informazioni sul nuovo sistema di etichettatura dei prodotti chimici, illustra il significato di ciascun simbolo e indica le misure di protezione. È destinato a informare il grande pubblico e a fornire nozioni di base ai professionisti del commercio, dell'artigianato e dell'industria. Oltre che nelle lingue nazionali tedesco, francese e italiano, è pubblicato anche in quelle seguenti: inglese, turco, albanese, serbo, tamil, spagnolo e portoghese. Inoltre sono disponibili materiali e filmati didattici.

Tutto il materiale informativo può essere scaricato dal sito www.infochim.ch (italiano/francese) o www.cheminfo.ch (tedesco). Gli opuscoli e i manifesti possono inoltre essere ordinati gratuitamente dalla pagina delle pubblicazioni federali www.pubblicazionifederali.admin.ch.

Berna/Liebefeld, 15.05.2015